

INCONTRE | Ieri a Villa Revedin «Bologna rifà scuola»

«La famiglia dono di Dio L'uomo non la deturpi»

Anno scolastico Inaugura il ministro

Sarà il Ministro dell'Istruzione Beppe Fioroni in persona ad inaugurare il nuovo anno scolastico bolognese che prenderà il via ufficialmente il prossimo 19 settembre. Un avvio che però le scuole bolognesi anticiperanno in massa di almeno una settimana in virtù della loro autonomia.

Il 14 settembre, dopo una mattinata a San Lazzaro, al pomeriggio il Ministro parteciperà al convegno, organizzato dalla Regione al Teatro Manzoni (ore 14.30), sul tema «Una nuova stagione per la scuola italiana: il laboratorio Emilia Romagna». Dopo l'introduzione, affidata all'assessore regionale alla Scuola, Paola Manzini, interverranno l'assessore provinciale alla Scuola Paolo Rebaudengo, la coordinatrice della commissione Istruzione dell'Anci e sindaco di Forlì, Nadia Masini. f.g.



CARDINALE
Un momento dei lavori a Villa Revedin con Caffarra davanti al pubblico degli intervenuti. Nella foto sotto, il ministro dell'Istruzione Beppe Fioroni

di Federica Gieri

«'Bologna rifà scuola' è uno dei pilastri fondamentali per rendere sempre più bella la nostra città. Il nostro vero tesoro comune, infatti, è stare bene nella nostra città».

Con queste parole l'arcivescovo Carlo Caffarra ha concluso l'incontro con i genitori, gli insegnanti e gli amici di «Bologna rifà scuola», il progetto educativo didattico che si è tenuto a Villa Revedin, la residenza estiva del cardinale, ieri sera.

Promosso due anni fa da Compagnia delle Opere, Fondazione Opizzoni e Falcicola, dalla cooperativa Il Pellicano e dalla scuola media Malpighi, il



progetto si trasforma in un'associazione che, si legge nello statuto, «intende promuovere la sensibilizzazione della società sulla centralità dell'educazione della persona, per lo sviluppo della convivenza civile e del benessere dell'intera comunità».

Un tema, quello dell'educazione, molto caro a Caffarra, che non manca di lanciare un allarme.

«Non c'è alcun dubbio, che molti dei problemi che oggi abbiamo in campo educativo, dipendano dalla condizione in cui versa la famiglia. Dobbiamo sostenere la famiglia perché la famiglia è un'invenzione di Dio e non dell'uomo».

«E la famiglia» insiste il cardinale, non è una realtà a disposizione delle manipolazioni umane «perché quando si va a

toccare un'invenzione del Signore la si deturpa».

In platea, ad ascoltare, spiccano Fabio Roversi Monaco, Giordano Baietti, il senatore Giovanni Bersani, i politici Foscini, Varani, Noè, insieme a Franco Bernardi, Francesco Cavazza Isolani e Lucrezia Stellacci, oltre all'animatrice dell'iniziativa Elena Ugolini. Per il Carlino, che ogni settimana ospita la rubrica «Bologna rifà scuola» era presente il condirettore Pierluigi Visci. Rivolgendo un pensiero a Bologna, l'arcivescovo racconta che ogni sera si chiede «come può questa città rimanere sempre più a misura d'uomo? Generando uomini educati a vedere la grandezza della loro persona, il senso della libertà e il valore dello stare insieme in modo umano».